

Il 23 settembre il general Maucó, che comandava la divisione francese di S. Giov-Pied-de-Port, attaccar fece le posizioni degli Spagnuoli, ma le sue truppe vennero ricacciate dai brigadieri, marchese de la Cannada-Ibannez e don Carlos Masdeu: quest'ultimo gli inseguì sino agli avamposti di S. Michele presso S. Giov-Pied-de-Port. Il giorno-no stesso un altro distaccamento francese ch'era entrato per la parte delle montagne d'Arcoleta, fu respinto con perdita dal colonnello marchese de Mora.

Sul finir di settembre Doppet lasciò il comando delle due Cerdagne, ove tenevasi sulla difensiva, dopo aver dato a Dugommier tre battaglioni della sua divisione. Prima di partire distrusse i lavori del ponte di Bar che gli Spagnuoli stavano ricostruendo per recarsi nelle Cerdagne, e ne fece gettare i materiali entro la Segra.

Il 7 ottobre morì a Cartagena in età di ottantanove anni il conte de Casa-Roxas, antico governatore di quella città e capitano generale di quel dipartimento della marina. Egli serviva sin dall'anno 1721, ed erasi particolarmente distinto nell'anno 1747, in cui sostenne cinque gloriosi combattimenti contra gl'Inglesi.

Avendo ricevuto rinforzi l'armata dei Pirenei occidentali, il generale in capo Moncey diresse un attacco generale contra la Navarra il 16 e 17 ottobre. La divisione Delaborde, partita d'Elizondo, giunse a Eguy cui era stata sgombrata dal maresciallo di campo Filangieri, ed inseguì quel generale, il quale alla testa di 4,000 uomini, avendo voluto liberare un distaccamento delle sue truppe intercettato dai Francesi, fu interamente sconfitto sulle alture di Mesquiriz, colla perdita di 200 uomini sul campo e 700 prigionieri, e si portò a raggiungere il quartier generale del duca d'Ossuna a Burguete. Il generale Marbot, colla sua divisione raccolta nel Bearn, s'impadronì d'Ochagavia vigorosamente difesa dal colonnello don Manuel Cagigal, ch'era incaricato di coprire le vallate di Roncal e di Salazar, ed investì il villaggio e la fonderia di Orbayceta. Il marchese de la Cannada-Ibannez, comandante del forte, intimato ad arrendersi e minacciato in caso di resistenza di essere passato a fil di spada colla sua guarnigione, rispose *la generosità francese non ismentirebbe se stessa a suo riguardo.*